

RIFFLESSIONI DI UN LIBERALE

I RAGAZZINI E L'ELICOTTERO di AUGUSTO MONTI

Una situazione molto seria, che minaccia non solo un governo ma un regime. Questo è il giudizio che si sente il salmo in questo giorno fatale.

Una situazione molto seria. Certo, ma non disperata, finché esistono — come esistono almeno in Italia — queste forze rassicuranti.

Una situazione molto seria. Una situazione a proposito della quale altri ha già parlato di apprensione, di inquietudine, di scongiuro e di dominare gli spiriti malici che egli ha dianzi evocati con le sue arti malamente apprese.

Una situazione molto seria. Ci riusciranno? Speriamolo. Noi dell'opposizione, opposizione di sinistra, gli lo auguriamo.

Situazione seria — per tutti — in questo momento. Che è un momento di smentimento, di attonimento, di stanchezza: uno di quei pericolosi momenti, in cui è troppo facile ad un pugno di dispettati imporre all'incertezza o all'indifferenza generale ogni suo più folle, purché rifiutato proposito di avventura.

Pochi lo credono, nel corso storico dell'oste politica: e a cui del resto non convien neanche dar troppa importanza. Importante invece è in momenti come questi, importantissimo, che di fronte alla pattuglia dei folli risti-

LUISA SANFELICE



LUISA SANFELICE (particolare di un quadro di Toma)

è il grande romanzo di Alessandro Dumas, del quale inizieremo domani la pubblicazione in appendice. Generosi eroi ed aguzzini abietti, patrioti intrepidi e briganti senza pietà animano le pagine di questa eccezionale narrazione, in cui risplendono, nel quadro drammatico della gloriosa Repubblica Partenopea del 1799, l'amore e il sublime sacrificio di una donna indomita e appassionata

da domani sull'Unità

IL TEATRO ITALIANO IN DIFESA DELLA LIBERTÀ

Altre prese di posizione contro il veto a Brecht

Lucio Ridenti sul "Dramma", e Raul Radice sull'"Europeo", attaccano il provvedimento - Pazzesche motivazioni di Scelba

A dieci giorni di distanza dal comunicato di Palazzo Chigi che confermava la notizia della nostra giornale circa il divieto posto dalle autorità competenti all'ingresso in Italia della compagnia del Berliner Ensemble...

L'Unione del 18 settembre ha pubblicato il comunicato del Ministero degli Esteri sulla proibizione data al Festival della prosa di Venezia (Biennale) di far recitare...

«L'onorevole Giovanni Ponti, presidente della Biennale, arrivò a Roma e tentò qualche riparo. Non andò al ministero degli Esteri, parlò con Andreotti, ma soprattutto si rivolse a Scelba: il Berliner Ensemble è formato di trentacinque attori e si dice che il visto era stato negato perché il ministero degli Interni non aveva ritenuto di assumersi la responsabilità di tale personale».

«Caro Lucignani, la tua lettera aperta alla gente di teatro, comparsa nella edizione piemontese dell'Unità di oggi vorrei averla scritta io perché è onesta, giusta e intelligente. Io non appartengo ad alcuna partito e non mi intendo di politica, ma credo di essere onesto e soprattutto non ho mai avuto e non ho interessi con nessuno. Questa libertà di persona e altrettanta libertà di idee si rispecchiano in Il Dramma ogni 15 giorni».



Bertolt Brecht

«dice di aver interrogato in proposito Luchino Visconti, e che il regista — giustamente sdegnato — ha risposto che andava personalmente al momento del servizio di Stato, in un'aula di un ministero, per il programma di presentare a Venezia il dramma di Miller, Morte del commesso viaggiatore, né di inventare la nuova commedia di Diego Fabbri Il seduttore».

«Queste le parole di Lucio Ridenti. Permettete che io vi ringrazi, signor Radice e signor Ridenti, che vi ringrazio a nome di tutti coloro che deplorano questo gesto sciocco e villano del nostro governo che offende la cultura e il teatro italiani».

LE COSTRUZIONI DEL COMUNISMO IN U.R.S.S.

In primavera il Volga-Don verrà aperto alla navigazione

Visita ai giganteschi lavori in corso - Il Grande Canale turkmeno lungo 1.100 km. irrivergerà un'area doppia di quella prevista - La realtà sconfigge il romanziere Wells

Dal quinto numero di News, riprendendo un articolo del professor sovietico Victor Kovda, vice presidente del Comitato consultivo per lo sviluppo dell'energia idroelettrica, dei canali e dei sistemi d'irrigazione nel deserto di Karakum (Turkmenistan) e su una vasta area del bassopiano caspico.

MOSCA, settembre. Un anno fa il Governo sovietico stabilì di costruire giganteschi impianti idroelettrici sul Volga, sul Dnieper, sul Danubio e sul Congo.

Un esercito regolare di scienziati, ingegneri, agronomi e ricercatori più differenti campi, stanno colabando con il Comitato consultivo a questi grandi progetti di costruzione del comunismo. Centinai di spedizioni scientifiche hanno sferrato l'assalto contro i deserti del deserto di Karakum (Turkmenistan) e su una vasta area del bassopiano caspico.



Sotto il corso del Don è in via di realizzazione questo largo tunnel, che rivestirà un importante ruolo nel quadro dei lavori per l'irrigazione di 750.000 ettari di terreno

L'opera lungo il tracciato del futuro corso d'acqua. I primi risultati delle nostre ricerche dimostrano che, in caso di necessità, il Grande Canale potrà irrigare un'area di 1.100 chilometri di quella prevista. Enorme quantità di riporti e di materie prime industriali, prodotti del suolo e dell'allevamento del bestiame, verranno messi a disposizione dell'industria leggera e di quella alimentare.

La scagure ferroviaria verificata in questi giorni hanno vivamente impressionato l'opinione pubblica. Le drammatiche cronache della catastrofe di Langenwang, in particolare, richiamano alla memoria i maggiori disastri accaduti sulle strade ferrate in questi ultimi cinquant'anni.

Richchezza colossale. Nel 1920, un Comitato di scienziati e ingegneri che lavorava sotto la guida di Lenin e Stalin, progettò il primo piano di Stato per l'elettrificazione della Russia, che prevedeva un aumento della produzione di elettricità da 2 miliardi di 8 miliardi e 400 milioni di KW nel corso di quindici anni.

I TRAGICI PRECEDENTI DEL SINISTRO DI LANGENWANG

Un secolo di sciagure ferroviarie

La catastrofe di Custer Creek nel '38 - Il terribile disastro del 1842 - Quali le cause degli incidenti?

Alla sciagura di Langenwang si può trovare un precedente, della stessa terribile drammaticità: nella catastrofe di Long Island (dello scorso anno) due treni passeggeri, recanti ciascuno un migliaio di giganti si scontrarono alla velocità di 100 km. orari, appunto a Long Island, presso New York, provocando 78 morti e oltre 300 feriti.

Le prime a Roma

CINEMA

La strana avventura di Mister Holland

Mister Holland è un filmematologo impiegato della Banca di Inghilterra che da anni attende ad un suo incarico favoloso: sovrintendere al trasporto dei lingotti d'oro dalla fondria alla banca Egli è di una onestà a prova di bomba. È onesto soprattutto perché sa che, anche riuscendo a sottrarre l'oro, non saprebbe come fare a portarlo fuori del paese. Un giorno scopre il sistema: fonderlo l'oro in tante piccole torri ziffo per turisti, di cui sono coperti come costano quattro soldi, con i quali si può andare a Parigi. Nessuno si accorge che le orribili miniature in serie sono di oro massiccio. Il colpo è organizzato alla perfezione, con l'ausilio di audaci banditi, e tutto andrebbe bene se...

«La strana avventura di Mister Holland» è un film veramente divertente, e tiene fede all'intelligenza e al gusto del regista che lo ha accennato a un divertimento senza essere troppo didascalico. Mister Holland è un film veramente divertente, e tiene fede all'intelligenza e al gusto del regista che lo ha accennato a un divertimento senza essere troppo didascalico.

La spettro di Canterbury

Il lungo racconto di Oscar Wilde, Lo spettro di Canterbury, è una delle più scintillanti e spiritose opere dell'intelligente letterato e scrittore. Vi si racconta la storia di un vecchio spettro che tentava di spaventare la famiglia di un commerciante americano di coaggiato suo castello, e ne era a sua volta spaventato. Il contrasto tra il fantasma tradizionale e la scettica e abbastanza attuale società americana di Wilde è reso con una piacevolezza di stile e di linguaggio che non si può che apprezzare.

Papà diventa nonno

La effimera fortuna di certi personaggi del cinema americano è paragonabile immediatamente a quella di un regista a perpetuare le gesta. Come Francis, il mulo parlante, Spenser, il detective, e il personaggio di padre della sposa. In un precedente film, che trovò ampie consensi nel pubblico, si narra la storia di un uomo che, per un caso, si era trasformato in nonno. Il personaggio di padre della sposa, in un precedente film, che trovò ampie consensi nel pubblico, si narra la storia di un uomo che, per un caso, si era trasformato in nonno.

Nonno periodo, è sicuramente quella di Bellevue, che risale al 1842. Un treno di 15 vagoni, che trasportava un carico di porcellane recatisi a trascorrere la loro vacanza a Versailles, giunto a Bellevue, a causa della rottura dell'asse della prima vettura, si arrestava bruscamente, e i quattro vagoni che seguivano, si accavallavano sopra la locomotiva, andando in mille pezzi. Mentre i centinai di donne, uomini, bimbi, si affrettavano a scendere dal treno, il resto del convoglio prendeva fuoco. Ma poiché le porte delle vetture erano chiuse a chiave, come si usava allora, gli scampati alla catastrofe dovettero aspettare, impotenti, alle grida strazianti di tanti infelici.